



anno 81 n.83

mercoledì 24 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Patrimonio sos": tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "World Social Forum 2004": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50; l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicéfalo": tot. € 13,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Berlusconi mi disse che Forza Italia è un grande partito liberale di massa. Caro Silvio, a me



sembra più un partito di Carrara, nel senso del marmo. È un partito marmorizzato. Gli va ridata

la nobiltà del dissenso». Alfredo Biondi, vicepresidente del Senato, Forza Italia, Ansa 16 marzo

La grande paura di Israele

Bus vuoti, negozi deserti, città blindate: dopo l'eliminazione di Yassin si teme il peggio. L'esercito: Arafat prossimo bersaglio. Il nuovo capo di Hamas: non avranno più pace

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME Un Paese in trincea si prepara ad una rappresaglia terroristica che tutti ritengono inevitabile. È Israele, il giorno dopo l'uccisione dello sceicco Ahmed Yassin, il leader di Hamas. A Gerusalemme, come in tutte le altre città israeliane, si respira un'atmosfera di apprensione. Molti autobus viaggiano semi-vuoti, i centri commerciali sono deserti malgrado l'immi-

nenza delle festività pasquali. In tutto il Paese è stato proclamato lo stato di massima allerta dopo che l'altro ieri Hamas, Jihad islamica e gli altri gruppi del terrorismo palestinese, hanno promesso di spalancare le «porte dell'inferno» per vendicare la morte di Yassin. La polizia e l'esercito sono presenti ovunque. Nella notte raid a Gaza e in Libano, due morti, i palestinesi sparano razzi contro le colonie.

SEGUE A PAGINA 9

Russia

Giallo nucleare nel mare di Barents

«L'incrociatore rischia di esplodere»

Poi il capo della Marina fa marcia indietro

MASTROLUCA A PAGINA 11

Terrorismo

QUANTI FAVORI AD AL QAEDA

Silvano Andriani

Quanti, a cominciare dall'amministrazione statunitense e dai suoi sicofanti italiani, hanno considerato il voto spagnolo una vittoria di Al Qaeda e un cedimento del popolo spagnolo, ignorano che il dissenso tra il 90 per cento della popolazione e il Governo spagnolo esisteva sin dall'inizio della guerra in Iraq ed è proprio perché sapeva che l'attentato avrebbe fatto emergere quel dissenso che Aznar ha commesso il tragico errore di tentare di dirottare la responsabilità sui baschi.

SEGUE A PAGINA 26



«IL RITORNO DELL'INCROCIATORE»

L'aggressione al corteo

I Ds attenuano le polemiche ma criticano l'Unità

Ninni Andriolo

ROMA Stop alle polemiche, ma il problema del «chiarimento» con «gli alleati dell'Ulivo» rimane. Così come rimane sul tappeto il tema dei rapporti tra la Quercia e l'Unità. C'è bisogno di un chiarimento anche con il giornale, spiega Fassino, «affinché si convinca che quello della Lista unitaria è un progetto che vale la pena sostenere». Ieri prima riunione della segreteria Ds dopo «l'assal-



to squadristico» di sabato scorso al segretario e ai diessini che sfilavano pacificamente in corteo. Quel blitz disobbediente si sarebbe potuto evitare? Si sarebbero potute fare scelte organizzative diverse che avrebbero garantito al leader Ds il suo sacrosanto diritto di partecipare alla manifestazione per la pace? No, ragionano in segreteria: la convocazione era stata organizzata e la «caccia a Fassino» ci sarebbe stata in ogni caso.

SEGUE A PAGINA 2

Il bottino di Berlusconi: 500 milioni di euro

L'Italia è in crisi, ma Mediaset e Mediolanum chiudono il 2003 con profitti record

MILANO Nel giorno dell'approdo della legge Gasparri alla Camera dei deputati, Mediaset e Mediolanum non tradiscono le aspettative di Silvio Berlusconi: chiudono il 2003 con una crescita degli utili rispettivamente del 2,1 e del 53%. Complessivamente i profitti delle due società sfiorano i 500 milioni di euro. Il conflitto di interessi porta dunque il pieno di utili per il presidente del Consiglio.

E per quest'anno si attende un ulteriore miglioramento dei risultati per il gruppo Berlusconi.

ROSSI A PAGINA 15

Editoria

Colpo Mondadori: esclusiva mondiale per il libro del Papa

MONTEFORTE A PAGINA 12

Tornano le bugie del premier formato 6x3



Due manifesti della nuova campagna di Silvio Berlusconi in una via di Roma

Giuseppe Giglia / Ansa

Appello per i beni culturali

PATRIMONIO, LE INVASIONI BARBARICHE

fronte del video Maria Novella Oppo

Fuori tempo

Ieri presentazione a Roma, presso la Fnsi, di «Patrimonio s.o.s. La grande svendita del tesoro degli italiani», il libro curato da Maria Serena Palieri col contributo di Giuseppe Chiarante e Vittorio Emiliani, da oggi in edicola con l'Unità. Nell'occasione, è stato presentato questo appello, di cui sono primi firmatari esponenti di spicco del mondo culturale, associazionistico e politico che si batte per la tutela del nostro patrimonio storico-artistico e ambientale.

Noi intellettuali, politici, rappresentanti di associazioni e organizzazioni culturali, preoccupati per il grave pericolo cui è esposto il patrimonio culturale anche a causa dei recenti provvedimenti riguardanti il nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

SEGUE A PAGINA 27

Antonio Succi chiede tempo per crescere (s'intende come fenomeno televisivo). Ma, se continua con questo ritmo, sarà maturo per il prossimo secolo, quando la tv non ci sarà più e comunemente non ci sarà Succi a farla (né beninteso, noi a guardarla). E pensate che incubo se tutto finisce, tranne Succi. Ma, per fortuna, adesso c'è Biscardi a costituire una valida alternativa, sviscerando da par suo la complessa questione del calcio. Saltabecando tra Raidue e La7, abbiamo comunque potuto notare che Succi continua imperturbato a collezionare argomenti e ospiti, in maniera da non trascurare alcun dogma catechistico governativo. Per aiutare il pochissimo pubblico che lo segue nello slalom tra un tema e l'altro, mette le didascalie, che funzionano un po' come una sorta di «Achtung Banditen». Infatti una diceva: «I pacifisti in guerra contro i Ds». Intanto da Biscardi c'era addirittura Maurizio Gasparri, al cui fascino intellettuale non siamo in grado di resistere. Anche se, nella circostanza, si lasciava trattare come una pezza da piedi da alcuni giornalisti sportivi, contrari all'idea umanitaria di fare colletta tra gli italiani per sfamare un pugno di miliardari. Il ministro per una volta non era per niente nel pallone.

Patrimonio s.o.s.

la grande svendita del tesoro degli italiani

a cura di Maria Serena Palieri con contributi di Giuseppe Chiarante e Vittorio Emiliani

Da Patrimonio s.p.a. al nuovo Codice per i beni culturali e paesaggistici, due anni e mezzo di governo di centrodestra e una mutazione in corso: quella che per secoli era stata una dicitura poetica, il «tesoro» del Bel Paese, ora ha assunto tutt'altro senso, un significato letterale. Se castelli e isole, certose e boschi di proprietà pubblica sono un «tesoro», esso ora va venduto per fare cassa. Si può fermare questo scempio?



oggi in edicola con l'Unità a 3,50 euro in più

2004 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni:
tel. 06 6711236
fax 06 6711321
organizzazione@democraticid sinistra.it

www.dsonline.it

